

ABOLITI GLI SCONTRINI, SOCIAL CARD PER GLI IMMIGRATI

Il Fisco fa lo sconto agli evasori

ROMA. Il Fisco allarga le maglie nei confronti degli evasori. La legge di Stabilità, che sta per essere votata alla Commissione Bilancio della Camera, prevede una rivoluzione. Chi fa una dichiarazione infedele del proprio reddito, al contrario di ciò che accade ora, potrà provvedere al "ravvedimento operoso" anche quando è già sotto indagine. Renzi conferma: «Lo scontrino sparirà». E la social card sarà estesa agli extracomunitari.

ROBERTO PETRINI A PAGINA 13

Il Fisco apre agli evasori che si ravvedono

Legge di Stabilità, sanzioni ridotte anche per chi è già sotto indagine. Elevata da 50 a 200 mila la soglia di punibilità per dichiarazione infedele. Renzi: «Lo scontrino sparirà e sarà sostituito dalla tracciabilità elettronica, l'Agenzia delle entrate non sarà più un avvoltoio»

Un emendamento alla Finanziaria introduce una sanatoria per le slot machine non autorizzate

ROBERTO PETRINI

ROMA. Il Fisco allarga le maglie nei confronti degli evasori. Da una parte c'è l'esigenza di spingere sul pedale del «fisco amico» ma dall'altra il sistema sanzionatorio e penale nei confronti degli evasori si allenta. La legge di Stabilità, il più importante provvedimento economico dell'anno, all'articolo 44, commi 11-18, che sarà votato tra poche ore presso la Commissione Bilancio della Camera, prevede una rivoluzione del «ravvedimento operoso». L'istituto è ben conosciuto e utilizzato dai contribuenti: chi omette di dichiarare o evade il fisco con una dichiarazione infedele del proprio reddito imponente, attualmente ha tempo un anno per ravvedersi, pagare sanzioni fino al 12,5 per cento più gli interessi. Ad una condizione: il ravvedimento deve essere spontaneo, frutto di un ripensamento e della autonoma voglia di mettersi in regola con il fisco per evitare guai peggiori. Con l'articolo 44 le cose cambiano: si potrà fare il ravvedimento anche se la Guardia di Finanza è già entrata in casa o nei propri uffici per

un accesso (richiesta di un documento), una ispezione (richiesta di alcune carte) o di una vera e propria verifica. Solo di fronte alla notifica di un accertamento, dunque quando l'evasione è conclamata, non si potrà ricorrere al ravvedimento.

Sempre nella legge di Stabilità il Tesoro è pronto a presentare un emendamento per modificare la stretta fiscale sulle slot machine il cui gettito era stato definito incerto da più parti. Al suo posto arriverà una sanatoria, da 500 milioni, per le slot non autorizzate che emergono dal nero (con pagamento di una tantum e 2 anni pregressi) e altri 500 milioni per le slot scollegate.

Naturalmente a fronte di questo fisco «dal volto umano», perseguito anche con l'operazione della denuncia di redditi on line, ci sono anche strette sostanziali contro l'evasione: «Basta con gli scontrini, arriva la tracciabilità, l'Agenzia delle entrate non sarà più un avvoltoio», ha ripetuto ieri il presidente del Consiglio Matteo Renzi.

Maintanto la depenalizzazione avanza: la prossima settimana con tutta probabilità saranno varate le due deleghe per dare certezza all'abuso di diritto e per depenalizzare (come prevede la delega) reati meno gravi come l'omessa dichiarazione e

la dichiarazione infedele (oggi si rischiano da 1 a tre anni) se l'imposta evasa è superiore ai 50 mila euro. L'obiettivo è di portare la soglia molto più in alto, fino ai 200 mila euro. Una linea condivisa anche dalla direttrice dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi che ieri in Parlamento ha definito «irrealistica» l'attuale soglia dei 50 mila euro oltre la quale scatta la sanzione penale.

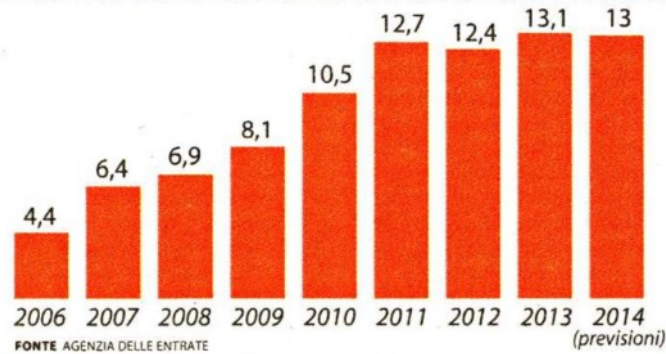
Echi di questa vicenda si ripercuotono anche sul provvedimento che prevede il rimpatrio dei capitali dalla Svizzera in discussione al Senato: chi si auto-denuncia (voluntary disclosure) paga tutto ed evita le sanzioni penali (tranne la falsa fatturazione), ma nel provvedimento è previsto lo stesso trattamento anche per chi ha costituito una provvista in nero in Italia, non rimpatria nulla ma evita il reato penale. La barriera potrebbe essere l'introduzione del reato di autoriciclaggio, chiesto da più parti: chi utilizza la provvista in nero incappa nel penale, ma dalla discussione il perimetro è uscito limitato. L'autoriciclaggio scatta solo per chi occulta i fondi e non per chi li utilizza per fare la bella vita. La partita dell'evasione fiscale si riapre a partire dal Parlamento incrociando anche la legge di Stabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Recupero evasione fiscale

DATI IN MILARDI DI EURO



FONTE AGENZIA DELLE ENTRATE